



Data 18 LUG. 2018

Protocollo N°

376 27/4.00.00.00.00

Allegati N°

4

Oggetto: Punti nascita di Valdagno, Piove di Sacco e Adria.

Trasmissione via PEC

Gentile Signora Ministro,

in relazione al recente parere ministeriale sulla chiusura dei punti nascita di Valdagno, Piove di Sacco e Adria, si rappresenta che, con l'allegata delibera della Giunta regionale del Veneto n. 2238 del 23 dicembre 2016, è stato definito il modello organizzativo della rete per il percorso nascita, il quale prevede la definizione dei requisiti di sicurezza garantiti per la classe ** "numero di parti <500 in condizioni orogeografiche difficili".

I punti nascita in oggetto sono infatti indispensabili considerata la complessa geografia delle zone nelle quali sono situati.

Il punto nascita di Adria si inserisce in un territorio caratterizzato da una forte dispersione geografica della popolazione e bassa densità abitativa.

La vasta estensione territoriale e l'enorme ramificazione di canali e lagune rendono la viabilità particolarmente difficile. Se a queste caratteristiche si affianca la distanza tra i luoghi abitati, si possono comprendere le criticità sottese alla gestione dei servizi: basti pensare che il punto più lontano del territorio del distretto dista dall'Ospedale di Adria 50 chilometri, una percorrenza che con la viabilità stradale attuale è praticabile in più di un'ora.

Tali peculiarità territoriali sono state tutelate anche nello statuto della Regione del Veneto.

Per quanto riguarda invece la struttura di Valdagno si configura come ospedale di montagna, nella fascia pedemontana alle pendici delle Prealpi venete. Le caratteristiche del territorio suddiviso in più 200 contrade montane si riflette nell'assetto sociale tipico delle zone disagiate, come emerge anche dalle innegabili difficoltà di accesso ai servizi sanitari e quindi di spostamento tra le diverse strutture sanitarie presenti nel territorio, dovute anche a una difficile viabilità e una critica rete di trasporti.

Quanto infine al punto nascita di Piove di Sacco va ricordato che il bacino di popolazione servita è di 60.000 abitanti, infatti il Comune di Piove di Sacco ospita da solo un terzo della popolazione totale della Saccisica.

Anche in questo caso la complessità in termini socio - economici, data la vocazione più marcatamente di tipo agricolo, unita alla particolarità territoriale propria della zona del piovese, caratterizzano il contesto con un'estrema differenziazione e con difficoltà nei collegamenti tra i diversi sottosistemi territoriali.

Da quanto sopra illustrato appare evidente la necessità di garantire la specificità di questi territori per i quali risulterebbe penalizzante l'assenza di un servizio essenziale di assistenza come il punto nascita.

Il Presidente



Le scelte organizzative e programmatiche della regione hanno inoltre consentito di garantire elevati livelli di sicurezza, infatti in particolare, nel modello a rete veneta per i punti nascita di classe **, alla quale appartengono i punti nascita in oggetto, vengono previsti:

- personale non stanziale, deve infatti essere prevista la rotazione del personale in dipartimento con un punti nascita di livello superiore;
- presenza di 2 ostetriche per turno;
- almeno 3 ore di presenza del pediatra;
- guardia medica ostetrico ginecologica.

Inoltre, vengono dettagliati per la classe ** gli standard operativi, di sicurezza e le funzioni collegate al livello assistenziale, tra le quali è previsto che le Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia:

- siano formalmente e funzionalmente collegata con un punto nascita di Classe *** e/o Classe ****, che ne assume la direzione e la responsabilità, secondo il modello hub e spoke attraverso protocolli operativi e percorsi assistenziali condivisi"
- garantiscano assistenza con guardia attiva anestesiologicala 24 ore all'interno della struttura ospedaliera o del presidio ospedaliero sede di punto nascita.

Considerata quindi l'articolazione del modello assistenziale della rete del percorso nascita sopra descritta nonché gli standard di sicurezza garantiti anche per i punti nascita con numero di parti inferiore ai 500 in condizione orogeografiche difficili, si chiede alla S.V. che venga mantenuta l'apertura dei punti nascita di Adria, Piove di Sacco e Valdagno" con revisione del parere del Comitato Nazionale Punti Nascita.

Distinti saluti.

dott. Luca Zaia

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Gent.ma Signora
Ministro della Salute
Dott.ssa Giulia Grillo
Lungotevere Ripa nr. 1
00153 Roma
PEC: gab@postacert.sanita.it

Il Presidente